

Possanzini prima di Mantova Catanzaro: “Una serata da vivere con il cuore” (Video)

Data: 5 dicembre 2025 | Autore: Nicola Cundò



Verso Mantova Catanzaro: Mister Possanzini carica l'ambiente in conferenza stampa

Mantova – A poche ore dalla sfida decisiva contro il Catanzaro, valida per l'ultima giornata del campionato di Serie B, il tecnico del Mantova Davide Possanzini ha parlato in conferenza stampa trasmettendo emozioni autentiche e grande consapevolezza del momento storico per la squadra virgiliana.

Mister Possanzini ha esordito dicendo che spera davvero sia l'ultima conferenza preparata dell'anno, perché questo significherebbe aver concluso un percorso importante.

Il clima nello spogliatoio è teso ma carico di speranza. L'obiettivo è chiaro: coronare due anni di lavoro con un risultato che potrebbe entrare nella storia recente del club.

"È una centrifuga di emozioni" ha raccontato Possanzini. "Passi dall'essere super positivo a vedere tutto grigio. Ma la squadra è serena, si allena col sorriso e con la consapevolezza che dobbiamo rendere questa serata speciale a tutti i costi."

Il nodo indisponibili e l'importanza del gruppo

Sul fronte degli infortunati, il tecnico mantiene un cauto ottimismo. Ruocco e Ridolfi stanno facendo progressi e saranno in ritiro con la squadra. La decisione definitiva verrà presa solo dopo la rifinitura.

Il Mantova sa che non è obbligatorio vincere, ma affidarsi ai risultati degli altri potrebbe essere

rischioso. La squadra scenderà in campo con una mentalità offensiva.

"Non dobbiamo pensare al risultato ma giocare come sempre, spingere fin da subito" ha spiegato il mister. "A Salerno sembrava volessimo gestire, ma in realtà volevamo vincere. E così dovrà essere anche contro il Catanzaro."

Rispetto per il Catanzaro ma testa solo al proprio gioco

Possanzini ha espresso grande rispetto per la formazione calabrese definendola una società modello in Serie B, capace di portare avanti una filosofia precisa e di centrare i playoff per il secondo anno consecutivo.

"Noi però dobbiamo pensare solo a noi stessi. È la nostra partita, è la nostra storia" ha sottolineato.

Alla domanda su chi abbia più motivazioni, Possanzini ha risposto con realismo.

"Non posso dire che ne abbiamo più di loro. Ma so che le nostre devono essere tantissime. Ci giochiamo qualcosa di prezioso, come un figlio da custodire e proteggere con tutte le forze."

Tra tensione, lucidità e il consiglio ai più giovani

Sul piano personale, il mister non nasconde l'emozione.

"Sento la tensione, ma è quella positiva, quella che fa bene. Se non la sentissi, significherebbe che non ci tengo a quello che faccio. Ai miei ragazzi dico solo di godersi queste giornate. Il calcio è bello proprio per questo: andare in campo, fare fatica, ottenere qualcosa insieme."

Infine, una battuta su chi sarà il referente per i risultati dagli altri campi.

"Non so chi avrà il telefono in mano, basta che non sia Arcaria. Non ci prende mai con i minuti di recupero. Comunque voglio concentrarmi solo sulla mia squadra. Se facciamo il nostro, non serve guardare altrove."

Mantova Catanzaro si preannuncia una sfida carica di significato, non solo tecnico ma emotivo. La città trattiene il fiato. Il sogno è vicino.